

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 3 giugno 2014 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013. Per l'anno 2014 la scadenza dell'invio è prevista per la fine del mese di maggio.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

33

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	88	87	85
spesa per personale	2.301.724,00	2.264.006,00	2.176.308,96
spesa corrente	9.755.846,00	11.679.554,00	10.482.977,00
Costo medio per dipendente	26.155,95	26.023,06	25.603,63
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,59%	19,38%	20,76%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	226.451,46	226.451,46	228.053,06
Risorse variabili	64.970,84	68.044,91	57.560,72
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-8.707,69	-3.631,72	-5.233,32
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	282.714,61	290.864,65	280.380,46
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)		20.573,05	22.913,38
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,9661%	9,7385%	9,8096%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato la destinazione delle risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999.

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha spese per incarichi di collaborazione autonoma pertanto ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 rispetta i limiti di cui alla normativa.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	9.240,00	80,00%	1.848,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.789,00	80,00%	357,80	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	19.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.099,94	50,00%	1.049,97	725,25	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00
	32.128,94	3,60	3.255,77	725,25	

35

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

Con decreto del Ministero dell'interno del 4 settembre 2014, pubblicato sulla G.U n.216 del 17.09.2014 è stato ripartito il contributo richiesto ai comuni dalla finanza pubblica per un importo pari ad euro 375,6 milioni di euro. La riduzione per il nostro Ente è stata pari ad euro 66.408,00 ed ha determinato una riduzione contestuale del Fondo di solidarieta' comunale (FSC).

In base al taglio disposto sul FSC, le amministrazioni sono chiamate a ridurre la propria spesa e, in particolare, le voci riguardanti gli acquisti di beni e servizi, gli incarichi e le consulenze, nonché le autovetture. Tuttavia, il legislatore ha trascurato di precisare come questa verifica debba essere condotta, lasciando gli operatori nell'incertezza.

I principali dubbi riguardano:

- la possibilità di compensare i tagli, oltre che agendo sulle uscite, anche aumentando altre entrate (ad esempio, quelle tributarie);
- il parametro di riferimento rispetto a cui va verificato il conseguimento di tali risparmi (ad esempio: impegni anno precedente, media degli impegni nel triennio, valori di cassa anziche' di competenza, ecc).

Nell'incertezza della norma, L'ente ha ritenuto accertare tale riduzione attraverso un confronto tra stanziamenti 2014 ed impegni 2013 ed il risultato è riportato nella tabella sottostante. Il confronto è stato effettuato per capitoli anziche' per valori aggregati. La riduzione accertata per gli stanziamenti indicati nella tabella sottostante è pari ad euro 74.271,38. Tale dato è stato accertato in sede di approvazione all'ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2014, approvato con delibera consiliare n.62 del 25.11.2014

Descrizione	T	P	S	R	Costi	Indirizzo	Impegno 2013	prev 2014	riduzione
RS Organ 1st Segreteria Aff. Legali Gest Sis. Informativo		1	1	1	3	133 NOBILTÀ DI FUNZIONE DEL AMMINISTRATORE	24.861,38	110.500,00	-85.638,62
RS Gestione B. Anni O.P.E.G.E. L.A.		1	1	3	3	104 SPESE UTENZE ENERGIA ELETTRICA	111.000,00	105.000,00	-6.000,00
RS Gestione B. Anni O.P.E.G.E. L.A.		1	1	3	3	298 SPESA PER ASSICURAZIONI	131.000,00	110.500,00	-20.500,00
RS Gestione B. Anni O.P.E.G.E. L.A.		1	1	3	3	499 SPESE PRESTAZIONI DI SERVIZI SETTORE FINANZIARIO	5.510,00	5.100,00	-410,00
RS Organ 1st Segreteria Aff. Legali Gest Sis. Informativo		1	1	2	3	320 PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE - MANUTENZIONE LAR E AUTOMEZZI - IMPIANTO INFORMATICO	46.900,00	40.000,00	-6.900,00
RS Serv. Culturali Sport Musei Inf ormagiovani LAR E Protocollo		1	1	2	3	980 SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	33.300,00	33.000,00	-300,00
RS Organ 1st Segreteria Aff. Legali Gest Sis. Informativo		1	1	3	3	1140 SPESE LEGALI A CARICO DELL COMUNE	31.100,00	30.000,00	-1.100,00
RS Polizia Locale		1	3	1	3	1105 PRESTAZIONI DI SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE	10.500,00	17.000,00	-6.500,00
							575.371,38	461.100,00	-114.271,38

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata non avendo l'Ente personale ed ufficio CED qualificato rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 423.529,27 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,511.%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,711 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha provveduto nel corso dell'anno all'acquisto di immobili. La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	70.000,00		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse	13.491,15		
<i>Parziale</i>		83.491,15	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	86.584,71		
- contributi regionali	209.117,00		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi	128.452,29		
<i>Parziale</i>		424.154,00	
Totale risorse			507.645,15
Impieghi al titolo II della spesa			455.701,71

Il Surplus pari ad euro 51.943,44 è confluito nell'avanzo vincolato parte investimenti 2014

Indebitamento e gestione del debito


L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

37

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	4,83%	4,65%	3,97%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	10.859.757,00	10.112.007,99	9.389.354,06
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-648.485,00	-722.653,93	-748.090,07
Estinzioni anticipate (-)	-99.264,01		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	10.112.007,99	9.389.354,06	8.641.263,99



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

39

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	491.500,00	458.607,56	423.529,27
Quota capitale	648.485,00	722.653,93	748.090,07
Totale fine anno	1.139.985,00	1.181.261,49	1.171.619,34

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 un'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013

Contratti di leasing

L'ente non fatto ricorso ai contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

41

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	3.648.059,22	1.830.221,50	1.961,00	1.819.798,72	49,88%	2.640.529,46	4.460.328,18
Titolo II	421.612,49	246.488,79	16.128,64	191.252,34	45,36%	166.603,03	357.855,37
Titolo III	1.615.356,87	838.487,21	-25.787,59	751.082,07	46,50%	1.548.402,87	2.299.484,94
Gest. Corrente	5.685.028,58	2.915.197,50	-7.697,95	2.762.133,13	48,59%	4.355.535,36	7.117.668,49
Titolo IV	777.744,78	293.823,45	-21.627,06	462.294,27	59,44%	296.922,56	759.216,83
Titolo V	632.514,56	40.160,62		592.353,94	93,65%	0,00	592.353,94
Gest. Capitale	1.410.259,34	333.984,07	-21.627,06	1.054.648,21	74,78%	296.922,56	1.351.570,77
Servizi c/terzi Tit. VI	67.884,40	50.612,38	-8.591,15	8.680,87	12,79%	77.118,43	85.799,30
Totale	7.163.172,32	3.299.793,95	-37.916,16	3.825.462,21	53,40%	4.729.576,35	8.555.038,56

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	4.309.223,31	3.012.584,10	-218.311,20	1.078.328,01	25,02%	4.327.346,39	5.405.674,40
C/capitale Tit. II	2.442.590,16	537.674,18	-73.148,96	1.831.767,02	74,99%	434.427,78	2.266.194,80
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00		0,00	#DN/0!	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	107.904,59	89.954,49	-4.700,63	13.249,47	12,28%	41.281,79	54.531,26
Totale	6.859.718,06	3.640.212,77	-296.160,79	2.923.344,50	42,62%	4.803.055,96	7.726.400,46

Risultato complessivo della gestione residui

42

Maggiori residui attivi	78.039,05
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	78.039,05
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	
Minori residui attivi	-115.955,21
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	-85.737,00
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	-21.627,06
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	-8.591,15
Minori residui passivi	296.160,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	258.244,63

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 i soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009 riguardano:

- titolo I- ruolo ICI e TARSU consegnati ad Equitalia per una importo al 31.12.2014 pari ad euro 250.121,95;
- titolo III- ruolo proventi contravvenzionali consegnati ad Equitalia per una importo al 31.12.2014 pari ad euro 35.348,46;

In sede di riaccertamento straordinario dei residui, come previsto dal D.lgs 118/2011, ed in base ai principi contabili determinati dall'allegato A/2 al presente decreto, sarà necessario procedere alla costituzione di apposito FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Il Revisore Unico prende atto che l'Ente, su indicazioni del sottoscritto, ha provveduto a vincolare l'avanzo 2014 per far fronte ad eventuali inesigibilità di crediti.

L'organo di revisione prende atto che per quanto riguarda i residui passivi del titolo II, si è provveduto con il riaccertamento ordinario ad eliminare i residui passivi derivanti da economie su lavori e forniture; in sede di riaccertamento straordinario sarà necessario provvedere all'imputazione di tali residui nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione. E' in fase di chiarimento la conciliazione dei crediti/debiti con la società Geofor SpA

ANALISI DELLA GESTIONE RESIDUI PASSIVI

anno provenienza	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV		% residui
2014	4.327.346,39	434.427,78	0,00	41.281,79	4.803.055,96	62,16%
2013	714.511,12	70.952,66		1.747,91	787.211,69	10,19%
2012	195.364,49	85.692,02		0,00	281.056,51	3,64%
2011	68.497,70	0,00		2.919,01	71.416,71	0,92%
2010	58.896,05	91.445,99		8.410,97	158.753,01	2,05%
esercizi preced	41.058,65	1.583.676,35		171,58	1.624.906,58	21,03%
TOTALE	5.405.674,40	2.266.194,80	0,00	54.531,26	7.726.400,46	100,00%

ANALISI DELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI

anno provenienza	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI		% residui
2014	2.640.529,46	166.603,03	1.548.402,87	296.922,56	0,00	77.118,43	4.729.576,35	55,28%
2013	612.094,08	56.226,79	396.991,96			0,00	1.065.312,83	12,45%
2012	631.884,87	45.948,00	99.235,57	87.297,44		49,60	864.415,48	10,10%
2011	164.607,06	881,25	125.475,47	0,00		0,00	290.963,78	3,40%
2010	112.681,76	88.196,30	1.706,23	185.655,28		8.631,27	396.870,84	4,64%
esercizi preced	298.530,95	0,00	127.672,84	189.341,55	592.353,94		1.207.899,28	14,12%
TOTALE	4.460.328,18	357.855,37	2.299.484,94	759.216,83	592.353,94	85.799,30	8.555.038,56	100,00%

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Da tale verifica è stata riscontrata una discordanza con i dati comunicati da parte della società Geofor per i quali si chiede un tempestivo chiarimento.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

E' stato accertato che nessuna società partecipata presentano perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto e riportato di seguito

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti ; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia la numeratore che al denominatore del parametro	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu' esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dalla mancata compensazione gettito TASI

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

ICA (Societa' riscossione esterna)

Riscuotitore TEFA (tributo provinciale)

Azienda speciale

Si invita l'Ente a verificare il ricevimento delle rese del conto da parte del Concessionario Equitalia. Si ricorda che nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	181.000,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	44.565,90
- minori debiti iscritti fra residui passivi	223.011,83
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	448.577,73
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	424.154,00
- quota di ammortamento	1.071.473,50
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	94.576,67
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	1.590.204,17

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

53

	2012	2013	2014
<i>A Proventi della gestione</i>	10.745.439,17	12.419.805,87	11.381.940,29
<i>B Costi della gestione</i>	9.308.107,13	11.401.320,66	11.029.941,66
Risultato della gestione	1.437.332,04	1.018.485,21	351.998,63
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-532.295,76	-396.746,47	194.971,15
Risultato della gestione operativa	905.036,28	621.738,74	546.969,78
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-479.752,22	-451.018,15	-419.655,76
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-302.007,30	1.843.139,16	72.565,33
Risultato economico di esercizio	123.276,76	2.013.859,75	199.879,35

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva che il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dal fatto che l'anno passato l'Ente aveva proceduto alla revisione dell'inventario comunale, rilevando proventi ed oneri straordinari di circa 1.400.000.



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		223.011,83
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	223.011,83	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		44.565,90
di cui:		
- per maggiori crediti	44.565,90	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		267.577,73

56

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		100.435,73
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	100.435,73	
Insussistenze attivo		94.576,67
Di cui:		
- per minori crediti	94.576,67	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		195.012,40

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali	164.692,77		-48.925,73	115.767,04
Immobilizzazioni materiali	35.018.766,08	389.183,03	-1.022.547,77	34.385.401,34
Immobilizzazioni finanziarie	5.605.702,98			5.605.702,98
Totale immobilizzazioni	40.789.161,83	389.183,03	-1.071.473,50	40.106.871,36
Rimanenze				0,00
Crediti	7.277.728,02	1.429.782,40	-50.010,77	8.657.499,65
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	686.725,10	65.265,95		751.991,05
Totale attivo circolante	7.964.453,12	1.495.048,35	-50.010,77	9.409.490,70
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	48.753.614,95	1.884.231,38	-1.121.484,27	49.516.362,06
<i>Conti d'ordine</i>	2.442.590,37	-103.246,40	-73.148,96	2.266.195,01
Passivo				
Patrimonio netto	18.945.552,90	1.098.351,79	-898.472,44	19.145.432,25
Conferimenti	16.001.580,09	267.880,07		16.269.460,16
Debiti di finanziamento	9.389.354,06	-748.090,07		8.641.263,99
Debiti di funzionamento	3.697.871,19	1.314.762,29	-218.311,20	4.794.322,28
Debiti per somme anticipate da terzi	107.904,59	-48.672,70	-4.700,63	54.531,26
Debiti per anticipazione di cassa		0,00		0,00
Altri debiti	611.352,12			611.352,12
Totale debiti	13.806.481,96	517.999,52	-223.011,83	14.101.469,65
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	48.753.614,95	1.884.231,38	-1.121.484,27	49.516.362,06
<i>Conti d'ordine</i>	2.442.590,37	-103.246,40	-73.148,96	2.266.195,01



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio approvato della partecipata.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva



B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con delibera n.108 dell'11/07/2013 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 condividendo la scelta dell'Ente di vincolare l'intero avanzo di amministrazione disponibile per far fronte ad eventuali inesigibilità di crediti nonche' passività potenziali.

Castelfranco di sotto, 30 aprile 2015

IL REVISORE UNICO

(DR. GIOVANNI ZANOBONI)



